



COMUNE DI GENOVA

151 4 0 - DIREZIONE AMBIENTE E IGIENE - SETTORE AMBIENTE

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2016-452 DATA 29/12/2016

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEL RIFIUTO ORGANICO PRODOTTO DALLE UTENZE COMMERCIALI E RELATIVE MODALITA' OPERATIVE DI CONFERIMENTO, NEL COMUNE DI GENOVA

29/12/2016	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

151 4 0 - DIREZIONE AMBIENTE E IGIENE - SETTORE AMBIENTE

Schema Provvedimento N. 2016-POS-450 del 19/12/2016

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEL RIFIUTO ORGANICO PRODOTTO DALLE UTENZE COMMERCIALI E RELATIVE MODALITA' OPERATIVE DI CONFERIMENTO, NEL COMUNE DI GENOVA

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Italo Porcile

Premesso che:

le Direttive comunitarie e le leggi nazionali impongono alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di iniziative nel campo dei rifiuti volte alla loro prevenzione, riduzione, recupero e riciclaggio ;

il D.Lgs.n.152/2006 all'art.205 comma 1 prevede di raggiungere in ogni ambito territoriale ottimali obiettivi di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti;

Considerato che:

il vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Genova approvato con D.C.C. n.80/2000 e s.m.i. prevede diversi sistemi di raccolta differenziata, che ad oggi in Comune di Genova coesistono e vengono attuati dal Gestore del Servizio;

Tenuto conto che il sopra citato Regolamento:

- agli articoli 20 e 21 promuovono e incentivano lo sviluppo della raccolta differenziata di categorie di prodotti, definite dal Comune tra cui, senza che l'elenco sia esaustivo, carta, cartone, vetro, plastica, rifiuti vegetali da sfalci e potature, legno, metalli, materiali organici fermentescibili derivanti sia da utenze domestiche sia da grandi utenze, da sottoporre a successivo recupero;
- all'art.22 prevede, in relazione alle diverse classi merceologiche ed alla conformità del territorio, l'attuazione di forme di raccolta differenziata, an-

che in via sperimentale, in determinati ambiti territoriali per categorie di produttori o di prodotti;

- agli articoli 10 e 22 vieta esplicitamente l'immissione nei contenitori, predisposti per l'ordinario servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (cassonetto RSU), di quei rifiuti per la cui raccolta sia stato istituito un sistema di raccolta differenziata, comportando quindi l'obbligo per l'utente della preventiva selezione del materiale alla fonte prima di conferirlo nell'apposito contenitore dedicato alla R.D. ;

La Civica Amministrazione, a partire dal 2008, a seguito della Decisione di Giunta n.8 del 24/01/2008, ha affrontato la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti individuando, quale priorità, quella di aumentare il livello percentuale di raccolta differenziata nell'intera città;

La raccolta differenziata avviene tramite: postazioni multiraccolta, contenitori di diverse volumetrie per la raccolta stradale, automezzi/cassonetti dedicati per alcune frazioni merceologiche, porta a porta per talune utenze domestiche e non domestiche.

la Civica Amministrazione in particolare ha dato avvio, tramite il Gestore del Servizio, ad una pluralità di progetti sperimentali volti ad aumentare il quantitativo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata e di ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti, per allinearsi agli obiettivi di legge;

Vista le Deliberazioni n° 27 del 2014 e n°43 del 2015 con cui il Consiglio comunale, nell'identificare le linee di indirizzo ad AMIU Genova S.p.A., Gestore del Servizio, ha approvato, tra le altre nell'ambito del nuovo ciclo dei rifiuti, l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, coinvolgendo tutte le utenze commerciali.

Considerato che il Gestore del Servizio ha delineato con il consorzio CONAI e condiviso con il Comune di Genova (Protocollo di Intesa Comune di Genova – AMIU Genova SpA - Conai sottoscritto in data 18/12/2015) un programma di sviluppo aziendale della raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo di estendere progressivamente il servizio presso le utenze commerciali e le utenze domestiche in linea con quanto richiesto dalla Civica Amministrazione;

Considerato altresì che nel programma sopra citato vengono descritte le modalità per la implementazione della raccolta del rifiuto organico prodotto dalle utenze commerciali, quali a titolo indicativo e non esaustivo (bar, ristoranti, mense, alberghi, supermercati, esercenti frutta e verdura, generi alimentari).

Preso atto che il Gestore:

- ✓ ha individuato le diverse tipologie di cassonetto necessarie per la raccolta della frazione organica (120 – 240 – 360 – 1000 lt);

- ✓ ha avviato e completato il censimento di tutte utenze commerciali a cui estendere il servizio di raccolta della frazione organica;
- ✓ in ottemperanza alle Ordinanze del Sindaco n°188 del 2014 e n°366 del 2015 ha esteso tale servizio di raccolta della frazione organica presso utenze commerciali;
- consegnerà, in comodato gratuito, ad ogni utenza commerciale coinvolta di apposito/appositi contenitori apribili con la chiave, oltre a materiale informativo ed esaustivo delle modalità di raccolta;
- doterà ogni contenitore di un codice elettronico di riconoscimento (TAG): i TAG saranno associati in maniera univoca all'utente, in maniera da permettere la registrazione elettronica di ogni svuotamento;
- attraverso il continuo monitoraggio del servizio sul territorio, verranno servite con la stessa metodologia le nuove utenze o gestite le cessazioni;
- ha predisposto un programma di ritiro del rifiuto organico, secondo turni antimeridiano pomeridiano e serale notturno, che comunicherà direttamente agli utenti.

Considerato che dalla raccolta della frazione organica presso le utenze commerciali secondo le modalità stabilite dal gestore restano esclusi quei rifiuti organici disciplinati da normativa specifica di settore e per i quali sussiste obbligo a carico del produttore di specifica modalità di smaltimento;

Visti:

il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i;

il D. Lgs.n.267/2000 e s.m.i;

lo Statuto del comune di Genova;

il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con D.C.C. n.80/2000 e s.m.i.;

Acquisito il parere del Segretario Generale;

DISPONE

per le motivazioni sopra espresse,

1. di modificare il servizio di raccolta differenziata del rifiuto organico prodotto dalle utenze commerciali individuate tra le tipologie precedentemente citate, laddove istituito, ampliandolo progressivamente a tutta la Città;
2. che il conferimento al servizio pubblico di raccolta di detti rifiuti debba avvenire nel rispetto delle seguenti modalità operative:

- gli operatori commerciali dovranno utilizzare, per il loro scarti organici, sacchi biodegradabili o di carta e i contenitori dotati di codice elettronico di riconoscimento (TAG) appositamente consegnati, in comodato gratuito dal Gestore del servizio, , in maniera da permettere la registrazione elettronica di ogni svuotamento;
- il servizio di svuotamento verrà effettuato dal Gestore del servizio, secondo le modalità comunicate alle utenze

ORDINA

a tutte le utenze commerciali identificate dal Gestore e servite del cassonetto dotato di un codice elettronico di riconoscimento (TAG) associato in maniera univoca all'utente

- di effettuare la raccolta differenziata della frazione organica di cui al presente provvedimento utilizzando l'apposito cassonetto munito di TAG, in maniera da permettere la registrazione elettronica di ogni svuotamento;
- di avere cura di non conferire nell'apposito cassonetto tutto quanto possa inquinare la suddetta frazione organica (plastica, legno, ingombranti ecc);
- di non effettuare alcuna manomissione o lordura dei contenitori;

al Gestore:

l'integrale osservanza del regolamento della gestione dei rifiuti, in particolare dell'articolo 21 del vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Genova approvato con D.C.C. n.80/2000 e s.m.i. in merito all'obbligo del conferimento dei rifiuti raccolti in modo differenziato ai consorzi di filiera e a centri autorizzati per il loro recupero;

AVVERTE

- che ai sensi dell'articolo 22 del vigente regolamento D.C.C. 80/2000, è vietato immettere nei contenitori per la raccolta del rifiuto residuo secco indifferenziato quei rifiuti per i quali è istituita la raccolta differenziata, tra cui l'organico.
- che il conferimento in difformità alle modalità di cui al presente provvedimento è punito con le sanzioni previste dalla vigente normativa;

RICHIAMA

che ai sensi dell'art. 3 L.241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso;

M A N D A

- all'Ufficio Notifiche per la relativa notifica ai destinatari;
- alla Regione Liguria e alla Città Metropolitana di Genova per opportuna conoscenza;
- ai Municipi per opportuna conoscenza e per un'adeguata divulgazione del presente provvedimento;
- al Corpo di Polizia Municipale ed agli Agenti di Polizia Amministrativa di AMIU Genova SpA per il controllo in merito all'osservanza del presente provvedimento;
- al Gestore del Servizio - A.M.I.U Genova S.p.A, per l'attuazione del servizio con le modalità indicate nel presente provvedimento e per un'adeguata divulgazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 19 del regolamento comunale n.80/2000 mediante campagna informativa dedicata, anche attraverso i mezzi di informazione e avvisi;
- alle Associazioni di categoria interessate per opportuna conoscenza e adeguata divulgazione ai propri associati.

Il Sindaco
Marco Doria